

# MUSÉE NATIONAL DE LA MARINE - Parigi

## Snøhetta

L'ambizione dietro la ristrutturazione era ripensare l'organizzazione dei servizi all'interno del museo offrendo ai visitatori e agli impiegati un ambiente funzionale per il lavoro, la scoperta e lo scambio.

Il design del nuovo museo è caratterizzato da forme curve e circolari, in sintonia con la geometria esistente dell'edificio e facendo riferimento in modo sottile al movimento naturale dell'acqua. Questo dinamico movimento architettonico facilita la circolazione e la connettività tra gli spazi e favorisce un'interazione più fluida.

Il Musée National de la Marine è la principale istituzione francese interamente dedicata alla storia marittima francese



e ospita una importante collezione di dipinti, modelli e manufatti marittimi.

Si trova nell'edificio storico del Palais Chaillot, costruito nel 1878 e successivamente ristrutturato dagli architetti Carlu, Boileau e Azéma per l'Esposizione Universale del 1937 ed è protetto dal suo status di patrimonio. Gli architetti h2o e Snøhetta hanno lavorato a stretto contatto nella ristrutturazione dell'edificio, stabilendo un dialogo stretto tra gli stati costruttivi successivi dell'edificio e una visione rinnovata e contemporanea del mondo marittimo e delle sue sfide.

Un percorso del visitatore razionalizzato è creato riaprendo una scala storica risalente al progetto originale del 1878 e integrandola sia negli itinerari delle mostre temporanee che permanenti. Gli stessi spazi vengono periodicamente aperti al mondo esterno, in linea con il duplice obiettivo di ricostituire i volumi del design del 1937 e di ancorare il museo nell'ambiente circostante.

Lo studio di progettazione di musei ed

esposizioni Casson Mann ha creato un'esperienza immaginativa e accessibile per i visitatori del Musée National de la Marine. Con la visione di portare il mare a Parigi, la scenografia di Casson Mann si è evoluta in risposta diretta alla straordinaria scala e fluidità delle gallerie curve originali del museo.

Nel museo ristrutturato, i visitatori vengono guidati in un viaggio immersivo e intuitivo con diversi percorsi possibili. Come l'andirivieni delle onde, la nuova esperienza del visitatore intreccia elementi contemporanei ed esistenti, raccontando la storia di questa prestigiosa istituzione con rinnovata vitalità. La coesistenza dell'architettura storica e contemporanea trasporta l'immaginazione del visitatore al di là delle pareti del museo verso rive più ampie e distanti.

La visita inizia nell'atmosfera intima e silenziosa del vestibolo, immergendo progressivamente il visitatore nel mondo del museo prima di entrare nel cuore della luminosa e spaziosa sala

a tutta altezza, dalla quale è possibile accedere direttamente ai vari servizi del museo, come lo spazio espositivo, il ristorante, la libreria e la boutique, le sale per seminari e l'auditorium.

Il gioco di trasparenze rivela le curve eleganti della Galerie Davioud - ispirata al suo layout del 1937 - e offre una visione delle funzioni associate ai nuovi livelli di soppalco creati, tra cui una sala stampa, una lounge per i membri e uno spazio espositivo. Un doppio muro crea uno spazio transizionale funzionale, alloggiando dispositivi tecnici necessari per l'installazione delle mostre e l'involucro termico.

La scala riaperta razionalizza l'esperienza del visitatore creando percorsi multipli possibili tra la piazza e i livelli del giardino. La posizione dell'edificio, incastonato sulla collina tra la piazza e i giardini del Trocadero, è rivelata attraverso aperture puntuali nella facciata e la creazione di un occhio in fondo al padiglione, che stabilisce una connessione visiva tra i due livelli.

